

## **Parlano i commercianti: “Progetto condivisibile, ma i parcheggi servono”**

### **Già centinaia le firme raccolte per presentare una petizione all'amministrazione comunale**

LECCO - “Siamo preoccupati per le nostre attività, non lo neghiamo, pur condividendo il progetto del Comune e la necessità per la città di avere un lungolago più decorso e vivibile”. E' il pensiero dei tanti **commercianti che hanno la propria attività tra Piazza Cermenati e le Caviate**, l'area che a breve verrà interessata dai **lavori di riqualifica del lungolago che comporteranno la rimozione dei posti auto presenti, 80 circa**, per fare posto alla pista ciclabile. Una rimozione che non verrà effettuata in blocco, come più volte precisato dall'amministrazione comunale, ma per gradi (20-30 posti all'anno).



I parcheggi sul lungolago tra le Caviate e la Malpensata, saranno rimossi per fare spazio alla pista ciclabile

La rassicurazione per i commercianti 'lascia il tempo che trova': **“Di fatto ci troveremo senza più parcheggi**, un problema non solo per noi che lavoriamo, ma anche per i residenti e per i nostri clienti”. Qualcuno non nega il timore più grande, **quello di essere costretto a chiudere i battenti**: “Ho la mia attività qui dal 1975 - ci racconta **Oswaldo Riva del negozio di pesca sportiva** - speravo di festeggiare i 50 anni del negozio a Lecco, la mia città, ma mi sa che toccherà rinunciarci. Senza la possibilità di parcheggiare i clienti non verranno, già fanno fatica ora che i posti auto ci sono”.



Un cittadino che firma la petizione

Da poco più di una settimana commercianti e residenti **stanno raccogliendo firme per presentare all'amministrazione comunale una petizione con formale richiesta di rivedere almeno in parte il progetto**, mantenendo alcuni parcheggi e aree di sosta, anche per i residenti (in particolare in via Malpensata e in via Spirola). **Centinaia le firme raccolte in pochi giorni** e l'idea è quella di organizzare anche un'iniziativa più visibile con un gazebo. A sostenere la loro battaglia anche **il consigliere comunale [Peppino Ciresa](#) che durante l'ultimo consiglio comunale aveva chiesto all'amministrazione di tornare sui propri passi**, lasciando la possibilità di parcheggiare almeno nel tratto che da via Capodistria sale verso le Caviate: "Qui la strada è molto ampia - ribadisce Ciresa - ci sarebbe la possibilità di realizzare la ciclabile mantenendo gli stalli".

"Crediamo che Lecco debba essere valorizzata e promuoviamo i cambiamenti purchè gli

stessi non siano a scapito dei cittadini che risiedono nella zone e/o esercitano attività commerciali” **si legge nella proposta di petizione** da fare firmare distribuita nelle diverse attività della zona (tratta Imbarcadero-Caviate).



“Vogliamo sia chiaro questo punto in particolare - spiegano le sorelle **Sandeep e Aman Singh del ristorante indiano Curcuma** - siamo favorevoli a questo progetto che porterà senz’altro benefici al lungolago e alla città, soprattutto per i turisti, ma dall’altra parte per chi lavora o vive qui i disagi saranno notevoli e non c’è un’alternativa davvero comoda per ovviare a questa mancanza”.

**Luca della vicina pizzeria Visinikò** commenta: “Il progetto è molto bello ed interessante ma la perdita dei parcheggi vicini alle attività avrà sicuramente conseguenze negative. Nel fine settimana in particolare capita che i clienti debbano disdire la prenotazione perché non riescono a parcheggiare l’auto, questa per noi è chiaramente una perdita e non vorremmo

che le difficoltà si acuissero. Speriamo che venga proposta un'alternativa”.



Più avanti, **il ristorante indiano Punjab e la vicina pizzeria** vedono con preoccupazione la rimozione dei posti auto proprio di fronte alle loro attività che verranno anch'essi eliminati: "Si potessero lasciare almeno questi stalli per noi farebbe una bella differenza. Stiamo raccogliendo tante firme, dai cittadini stiamo ricevendo un apprezzato supporto, auspichiamo che l'amministrazione ci ascolti e abbia a cuore anche il nostro diritto di lavorare" concludono.